

INDICE

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 2. FINALITA', AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI**
 - 2.1 Finalità**
 - 2.2 Ambiti di intervento e soggetti attuatori**
- 3. PRIORITA'**
- 4. RISORSE FINANZIARIE**

B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 2. DURATA DEL PROGETTO**
- 3. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI**
- 4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
- 6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 6.1 Prima fase: istruttoria formale**
 - 6.2 Seconda fase: valutazione di merito**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
- 9. PROROGHE E VARIAZIONI**
- 10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
- 11. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2026**
- 12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
 - 12.1 Obblighi di carattere generale**
 - 12.2 Obblighi di comunicazione e visibilità**
- 13. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00**
- 14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 16. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.**

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore delle politiche giovanili, è opportuno evidenziare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

La Regione Emilia-Romagna negli ultimi anni ha sempre più promosso lo sviluppo di un sistema di politiche rivolte alle giovani generazioni innovativo e fortemente integrato, attraverso l'azione coordinata di Comuni capoluogo di provincia ed Unioni di Comuni, per valorizzare al massimo i temi dell'aggregazione, dell'informazione, della creatività, del lavoro e della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità in cui vivono.

Importante obiettivo è stato valutare l'impatto degli interventi e del sistema dell'offerta dei servizi frutto di progetti della L.R. 14/08, nell'ottica di intervenire sul consolidamento del patrimonio di attività e di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale, supportandone le attività, la qualificazione e il riadattamento, al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani anche con modalità di fruizione a distanza, in particolare a progetti innovativi sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Dal punto di vista dei dati riguardanti le giovani generazioni nel nostro territorio regionale, grazie all'Osservatorio regionale giovani, dall'ultima rilevazione di giovani età 15-34 anni residenti in Emilia-Romagna, all'inizio del 2024, si evidenzia che sono quasi 894 mila e rappresentano il 20,1% della popolazione residente. L'incidenza della componente giovanile si è progressivamente ridotta (era pari al 28,3% nel 1991, quasi 9 punti percentuali in più rispetto ad oggi) e la struttura della popolazione residente in Emilia-Romagna rispecchia lo sbilanciamento verso età più mature. La presenza dei giovani non è omogenea nel territorio e la loro scarsa presenza nei territori cosiddetti "interni" (prevalentemente la fascia appenninica e il delta del Po) rende in quei luoghi più severo l'invecchiamento e la perdita di attrattività dei territori stessi. Continua l'apporto positivo dell'immigrazione dall'estero: si contano infatti 160 mila giovani stranieri, pari al 17,9% dei giovani nella fascia 15-34, percentuale nettamente superiore a quanto calcolato sul totale della popolazione residente (12,3%). Le scelte riproduttive di questa generazione sono fondamentali per limitare la spirale di denatalità che caratterizza la nostra regione. Se il saldo naturale risulta in Emilia-Romagna negativo da più di vent'anni, il saldo migratorio invece rimane sempre positivo grazie, nell'ultimo anno (+25,6 mila unità), al traino di cittadini stranieri provenienti dall'estero e, in misura più ridotta, dalle persone provenienti da altre regioni italiane. Questo dato conferma la capacità del territorio regionale di essere attrattivo nei confronti della popolazione. Tuttavia, risulta in crescita il numero di persone residenti in regione che si iscrivono all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) con un +4,1% rispetto all'anno passato. Rispetto allo scenario mediano elaborato dall'ISTAT, complice il saldo migratorio positivo, lo scenario demografico riferito ai prossimi 20 anni prevede una quota relativamente stabile di persone di 25-34 anni sul totale di popolazione e un progressivo calo per la quota delle persone di 15-24 anni. Questo scenario richiede una pianificazione in grado di mantenere un adeguato livello di welfare, nonostante un quadro demografico in cui la condizione dei giovani appare piuttosto fragile, a partire da una riduzione ormai strutturale della loro consistenza demografica.

Il presente Invito alla presentazione dei progetti ha quindi tra i suoi obiettivi anche quello di dare risposte nuove alle complesse problematiche che riguardano il mondo giovanile, nella logica della collaborazione tra istituzioni, mondo del volontariato, Terzo settore e comunità locali e viene riproposto per il periodo 2025-2026 in un'ottica biennale per rendere più incisivi gli interventi da realizzare e più efficace l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. FINALITÀ, AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI

2.1 Finalità

L'art. 2 "Principi ispiratori" della L.R. 14/08, al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute

fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale.

In particolare, per quanto riguarda i giovani, la Regione, opera al fine di:

- a) favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;
- b) favorire le occasioni di dialogo intergenerazionale, interculturale e interreligioso per sostenere la coesione e la crescita delle comunità; considera, altresì, lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità europea;
- c) individuare nell'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della violenza, anche tra pari, una specifica forma di prevenzione e promuove uno stile di convivenza improntato al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale, anche tramite la promozione del servizio civile;
- d) sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell'ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città;
- e) assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura; il diritto all'istruzione e alla formazione, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia, il diritto al gioco, al tempo libero, alla cultura, all'arte e allo sport;
- f) assicura il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;
- g) promuove interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita.

2.2 Ambiti di intervento e soggetti attuatori

La Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35, 40, 43, 44 e 47, commi 5 e 7 della L.R. 14/08, persegue le finalità di cui punto precedente mediante la concessione di:

- contributi per le **attività e la qualificazione degli Informagiovani** e per la **ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche** finalizzate ai servizi degli Informagiovani (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
- contributi volti a sostenere la **creatività e le produzioni culturali dei giovani** e per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile (articoli 40 e 44 art. 47 comma 5 e 7).
- **contributi volti a sostenere progetti promossi e realizzati dagli enti locali di concerto con: giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati, individuati dagli stessi enti locali mediante gli strumenti giuridici ritenuti più efficaci per soddisfare l'interesse generale della propria comunità di riferimento, nei seguenti ambiti:** animazione socioeducativa; promozione della partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica; inclusione sociale, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, anche attraverso azioni di sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro; promozione di corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente; promozione di attività artistiche, culturali e/o sociali di alta rilevanza volte a valorizzare il protagonismo giovanile (articoli 43 e 44 comma 3 lettera b);

Sempre ai sensi della L.R.14/08 ed in particolare dell'art. 33 bis, i soggetti attuatori degli interventi regionali sono:

- le **Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia**, ove non siano inclusi in Unioni, che possono presentare progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento;
- le **Associazioni di Comuni capoluogo** per progetti a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, da attuarsi sul territorio regionale (di cui al successivo punto **B1 lett. b**).

3. PRIORITA'

Alla luce dei dati, delle valutazioni di contesto e dei risultati degli interventi attuati negli anni scorsi richiamati al punto 1, per il perseguimento dei fini di cui al punto 2, la Regione individua le seguenti priorità:

- valorizzare le progettualità e le attività legate a **aggregazione /informagiovani/proworking; protagonismo giovanile/YOUZ/youngERcard, web radio;**
- sostenere attività a **valenza regionale a favore della creatività giovanile** e per lo sviluppo di reti di giovani artisti del territorio regionale in grado di valorizzare progettualità regionali sulla promozione dei giovani artisti.

- consolidare, qualificare e sviluppare gli **spazi di aggregazione giovanile**, articolati nelle varie forme sul territorio regionale, favorendo il potenziamento e completamento degli interventi;

- sostenere **progetti promossi e realizzati dagli enti locali di concerto con giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati individuati dagli stessi enti locali** mediante gli strumenti giuridici ritenuti più efficaci per soddisfare l'interesse generale della propria comunità di riferimento, nei seguenti ambiti: animazione socioeducativa; promozione della partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica; inclusione sociale, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, anche attraverso azioni di sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro; promozione di corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente; promozione di attività artistiche, culturali e/o sociali di alta rilevanza volte a valorizzare il protagonismo giovanile;

Nella selezione dei progetti da sostenere mediante contributi saranno pertanto considerati prioritari i progetti che sviluppano le azioni seguenti:

➤ **per attività di parte corrente:**

- 1) azioni per lo sviluppo e il consolidamento degli **Informagiovani** (artt. 35 e 47 co. 5 e 7);
- 2) azioni che qualificano le attività di **aggregazione**, iniziative realizzate negli spazi di aggregazione, azioni **proworking** ovvero azioni svolte nei luoghi dell'aggregazione propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; attività e progettualità innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle **reti di web radio giovanili** (art. 40 comma 4 e 7, e art. 47 comma 5 e 7);
- 3) azioni di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani, in coerenza con **YOUZ Generazione di idee** processo di partecipazione e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile e con lo strumento **YoungERcard** (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
- 4) interventi di valenza regionale a sostegno della **creatività giovanile** e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso l'attuazione di progetti trasversali (art. 40 comma 6 e art. 47 comma 5 e 7);
- 5) azioni che qualificano le **attività di aggregazione giovanile** che prevedano tra le loro finalità iniziative prevalentemente rivolte ai giovani e una partecipazione attiva dei giovani, con particolare attenzione ai progetti da essi elaborati, al fine di valorizzarne le competenze e il protagonismo (art. 44 comma 3 e articolo 43 comma 1 e art. 47 comma 6);

➤ **per interventi di spesa di investimento** (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7):

- 1) interventi di **ristrutturazione e riqualificazione** dei luoghi già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.);
- 2) qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio) sul piano della **funzionalità logistica ed organizzativa**, mediante **acquisto di arredi interni ed esterni e/o**

- allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.).
- 3) interventi di **nuova realizzazione** di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni;

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio riferiti alla LR. 14/08 e al Fondo per le politiche giovanili all'interno della Missione 6 – Programma 2 – del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026;

B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna, al fine di realizzare gli interventi previsti dalla L.R. 14/08 intende sostenere mediante la concessione di un contributo economico i progetti che sviluppano le azioni prioritarie individuate al precedente punto A 3. Di seguito sono definiti i progetti ammissibili, i criteri di concessione, le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini di utilizzo dei contributi assegnati e l'eventuale proroga degli stessi, le ipotesi di modifica progettuale e di revoca dei contributi, le modalità di rendicontazione dei progetti e la loro liquidazione.

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione invita a presentare progetti:

- ✓ le **Unioni di Comuni e i Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni** per i punti individuati alle seguenti lett. a), c) e d);
- ✓ le **Associazioni di Comuni capoluogo esclusivamente per il punto alla lett. b)**;

di seguito sono elencati nel dettaglio le diverse tipologie di progetto:

- a) **progetti di spesa corrente** rivolti al proprio ambito territoriale ottimale di riferimento che sviluppano **attività realizzate negli spazi di aggregazione; azioni di “proworking”** intese come azioni propedeutiche all'inserimento dei giovani, a partire dai luoghi dell'aggregazione, nel mercato del lavoro; progetti di promozione di **percorsi del protagonismo diretto dei giovani, in coerenza con YOUZ Generazione di idee**, processo di partecipazione e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile e con lo strumento **YoungERcard; web radio giovanili**, attraverso festival, iniziative, rassegne ed il coinvolgimento diretto dei giovani per opportunità formative e strumenti professionalizzanti per la realizzazione di format, inchieste, trasmissioni, approfondimenti;
- b) **progetti di valenza regionale di spesa corrente a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti**, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, da attuarsi sul territorio regionale;
- c) **progetti di investimento per la realizzazione, lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione giovanili** (coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio) caratterizzati da **interventi strutturali, volti all'acquisizione/potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche**, al fine di garantirne una adeguata funzionalità; alla **qualificazione** dei centri e degli spazi di

aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di realizzazione e/o **ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività**, nonché adeguamenti normativi; **miglioramento delle strutture** sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa (es. impianti, arredi, allestimenti tecnologici, riqualificazione di aree esterne di pertinenza degli spazi);

- d) **Progetti di spesa corrente, promossi e realizzati dagli enti locali di concerto con giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati**, individuati dagli stessi enti locali mediante gli strumenti giuridici ritenuti più efficaci per soddisfare l'interesse generale della propria comunità di riferimento, nei seguenti ambiti: animazione socioeducativa; promozione della partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica; inclusione sociale, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, anche attraverso azioni di sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro; promozione di corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente; promozione di attività artistiche, culturali e/o sociali di alta rilevanza volte a valorizzare il protagonismo giovanile;

Potranno accedere ai contributi i progetti che sviluppino per ogni annualità almeno una delle azioni sopra indicate. Inoltre, sempre ai fini dell'accesso ai contributi, per ogni ambito territoriale ottimale potrà essere presentato, per ogni annualità, non più di un progetto per ciascuna delle tipologie di cui al punto **B.1 lett. a), c) e d)** sopra individuate.

Per quanto riguarda le tipologie di cui al punto **B.1 lett. a), c), d)** gli interventi non devono essere già conclusi alla data di presentazione della domanda e non possono essere stati avviati anteriormente al 01.01.2025.

Per quanto riguarda la tipologia di cui al punto **B.1 lett. b)** potrà essere presentato un solo progetto di valenza regionale per ogni annualità e gli interventi non potranno essere stati avviati anteriormente al 01.01.2025.

2. DURATA DEL PROGETTO

Per i progetti previsti al punto B1 lettera a) e b) i soggetti richiedenti dovranno presentare **un progetto biennale** (unico progetto articolato su entrambe le annualità oppure due progetti indipendenti), indicando la data prevista per l'inizio dell'intervento rispettivamente a valere sulle annualità 2025 e 2026, il tutto redatto utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione di cui al successivo punto 5.2.

Si precisa, pertanto, che **non sarà possibile presentare un progetto della durata di una sola annualità**.

Per le attività che si prevede di attuare nell'annualità 2026, i soggetti beneficiari dei contributi dovranno inviare un aggiornamento del programma annuale secondo le modalità previste dal seguente punto 11.

Le attività finanziate:

- **nell'anno 2025 dovranno concludersi entro il 31.12.2025**, salvo proroga, da concedersi da parte del dirigente competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente beneficiario del contributo, che dovrà pervenire all'ufficio competente almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento;
- **nell'anno 2026 dovranno concludersi entro il 31.12.2026**, salvo proroga, da concedersi da parte del dirigente competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente beneficiario del contributo, che dovrà pervenire all'ufficio competente almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento.

Per i progetti previsti al punto B1 lettera c) i soggetti richiedenti dovranno presentare **un progetto biennale** (unico progetto articolato su entrambe le annualità oppure due progetti indipendenti)

indicando la data prevista per l'inizio dell'intervento rispettivamente a valere sulle annualità 2025 e 2026, il tutto redatto utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione di cui al successivo punto 5.2.

Si precisa, pertanto, che **non sarà possibile presentare un progetto della durata di una sola annualità.**

Per le attività che si prevede di attuare nell'annualità 2026, i soggetti beneficiari dei contributi dovranno inviare un aggiornamento del programma annuale secondo le modalità previste dal seguente punto 11.

- **nell'anno 2025 dovranno concludersi entro il 31.12.2025**, salvo proroga, da concedere da parte del dirigente competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, che dovrà pervenire all'ufficio competente almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento;
- **nell'anno 2026 dovranno concludersi entro il 31.12.2026**, salvo proroga, da concedere da parte del dirigente competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, che dovrà pervenire all'ufficio competente almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento.

Per i progetti previsti al punto B1 lettera d) i soggetti richiedenti dovranno presentare un **progetto annuale** indicando la data prevista per l'inizio dell'intervento a valere sull'annualità 2025 utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione di cui al successivo punto 5.2.

Il termine per la **conclusione del progetto, salvo proroga, è il 31.12.2025.**

3. TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

Per i progetti di spesa corrente di cui al precedente punto B.1. lett. a) lett. b) e lett. d) saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente invito solo le spese sostenute **a partire dal 1° gennaio 2025** e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- ospitalità e trasferimenti;
- tutoraggio attività formative e di orientamento;
- spese di assicurazione;
- contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale;

Sono considerate **non ammissibili per i progetti di parte corrente:**

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- progetti che abbiano un importo annuale inferiore a 20.000 euro;

Per i progetti per investimenti di cui al precedente punto B.1. lett. c) saranno considerate ammissibili ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente invito solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- impianti;
- Opere murarie;
- Acquisizione di dotazioni tecnologiche, arredi, attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- Costi della sicurezza;

Sono inoltre da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

A seguito della valutazione dei progetti presentati, ai fini del calcolo del contributo regionale, verrà valutata una spesa minima/massima per programma annuale secondo la suddivisione di seguito riportata:

- ✓ **€ 20.000,00/€ 75.000,00** per i progetti relativi al punto **B.1 lett. a)** Aggregazione, informagiovani, "Proworking", protagonismo giovanile/youngERcard; web radio giovanili;
- ✓ **€ 20.000,00/€ 100.000,00** per i progetti a valenza regionale di cui al punto **B.1 lett. b)** a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti;
- ✓ **€ 20.000,00/€ 80.000,00** per i progetti di spesa investimento relativi al punto **B.1 lett. c)** Sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile;
- ✓ **€ 20.000,00/€ 75.000,00** per i progetti relativi al punto **B.1 lett. d)** Progetti di spesa corrente, promossi e realizzati dagli enti locali di concerto con giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati;

Per i progetti di cui al punto **B.1 lett. a), b) c) e d)** l'importo annuale del progetto presentato **non potrà essere inferiore a 20.000,00 euro** e i contributi regionali saranno concessi fino alla percentuale **massima del 70%** del costo massimo ammissibile del progetto.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziative/attività che rientrino in progetti già destinatari di finanziamenti regionali per l'anno di riferimento.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **“SFINGE 2020”**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)**.

Il dirigente regionale competente potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

oppure

- da un suo delegato (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, le domande di contributo presentate dovranno essere composte da:

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente della proposta;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite l'applicativo web SFINGE 2020 dalle **ore 13.00** del giorno **09 aprile 2025** fino alle **ore 16.00** del giorno **30 maggio 2025**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Settore Attività culturali, economia della cultura e giovani:

- Alessandra Sanseverino Tel. 051 5273196 - Cell. 334 9900188
Alessandra.Sanseverino@regione.emilia-romagna.it
- Camilla Carra Tel. 051 5273407 - Cell. 334 9900209
Camilla.Carra@regione.emilia-romagna.it

- Alessandra Righetti Tel. 051 5273443 - Cell. 331 7577941
Alessandra.Righetti@regione.emilia-romagna.it

6.ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza attraverso la piattaforma Sfinge2020;
- presentate da soggetto ammissibile;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- riferite a progetti con un importo annuale non inferiore a 20.000 euro;
- riferite ai progetti ammissibili indicati al punto B.1;

L'istruttoria prevede due fasi successive, la prima fase "istruttoria formale" e la seconda fase "valutazione di merito" in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima.

6.1 Prima fase: istruttoria formale

L'istruttoria formale – svolta dal gruppo istruttorio, nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa - è finalizzata al controllo preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata.

Nell'ambito dell'Istruttoria formale la Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti richiedenti di cui al punto B.1 del presente Invito, verificando tra l'altro:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti e la regolarità formale della documentazione obbligatoria prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda;

Sarà considerata documentazione obbligatoria: la relazione di progetto, il piano dei costi, la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che saranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- prive di anche solo un documento obbligatorio tra quelli richiesti dal presente Invito.

È consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6.2 Seconda fase: valutazione di merito

La valutazione di merito, finalizzata alla formulazione della graduatoria, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti biennali di spesa corrente di cui al precedente punto B.1) lett. a) e b); dei progetti di spesa investimento di cui al punto B.1 lett. c) e dei progetti annuali di spesa corrente di cui al punto B.1 lett. d), sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere specificazioni);
- alla formulazione della proposta di contributo da riconoscere ad ogni singolo beneficiario in rapporto alla collocazione nella graduatoria;
- alla determinazione dell'eventuale elenco delle domande "ammissibili e non finanziate" di cui ai punti B.1. lettera a), b), c) e d);

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formulazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati:

- ✓ per i progetti relativi al punto **B.1 lett. a)** Aggregazione, informagiovani, "Proworking", protagonismo giovanile, in coerenza con il processo di partecipazione YOUZ Generazione di idee e con lo strumento YoungERcard; web radio giovanili;

| N | CRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI FINO A |
|---|------------------------------------|--|--------------|
| 1 | Coerenza e strategicità | Valutazione dell'adeguatezza della proposta agli ambiti di intervento e gli obiettivi prioritari individuati dal presente Invito al punto A.3. | 25 |
| 2 | Qualità della proposta progettuale | Accuratezza, chiarezza nella presentazione del progetto. Definizione dei fattori chiave di successo del progetto. | 20 |

| | | | |
|---|---|--|-----|
| 3 | Qualità delle pratiche collaborative | Valutazione della proposta rispetto all'attivazione di pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni | 10 |
| 4 | Innovatività | Innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni giovanili | 10 |
| 5 | Sinergie in una logica di rete | Consistenza e documentazione della rete, delle collaborazioni e dei partenariati sviluppati per l'attuazione del progetto | 10 |
| 6 | numero dei giovani coinvolti | numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti | 15 |
| 7 | AREE INTERNE (SNAI Ciclo di Programmazione 2021-2027) | Sono "interne" quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi sociosanitari, individuate per la Regione Emilia-Romagna con DGR 42 del 17/01/2022 e inserite nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea. | 10 |
| | Totale | | 100 |

- ✓ per i progetti a valenza regionale di cui al punto **B.1 lett. b)** a favore **della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti.**

| N | CRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI FINO A |
|---|---|--|--------------|
| 1 | Qualità progettuale: | <ul style="list-style-type: none"> coerenza con gli obiettivi dell'Invito al punto A.3; chiarezza e capacità di sintesi nell'articolazione del progetto; valorizzazione del patrimonio culturale del territorio; rilevanza nazionale e internazionale | 45 |
| 2 | Dimensione e grado di condivisione dell'iniziativa: | <ul style="list-style-type: none"> iniziativa pluricentrica (estensione dell'attività progettuale in più sedi); rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, etc.) | 35 |
| 3 | Sostenibilità finanziaria: | <ul style="list-style-type: none"> sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati; rapporto tra spese e capacità di copertura; | 20 |
| | Totale | | 100 |

- ✓ per i progetti di **spesa investimento** relativi al punto **B.1 lett. c)** Sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile

| N | CRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI FINO A |
|---|--|---|--------------|
| 1 | Coerenza e strategicità | Valutazione della rispondenza della proposta agli ambiti di intervento e gli obiettivi prioritari individuati dal presente Invito al punto A.3. | 25 |
| 2 | Qualità della proposta progettuale | Accuratezza, chiarezza nella presentazione del progetto. Definizione dei fattori chiave di successo del progetto. | 20 |
| 3 | Tempistica dell'intervento | Valutazione dei fattori che concorrono a garanzia dei tempi celeri di realizzazione nell'ambito del livello di progettazione approvato (-progetto di fattibilità tecnica ed economica; -progetto definitivo; - progetto esecutivo) | 15 |
| 4 | Sinergie in una logica di rete | Valutazione del grado e delle forme di attivazione di collaborazione sinergica tra amministrazioni, enti del terzo settore e realtà private, attraverso percorsi di visione e impegni condivisi riguardanti i luoghi di intervento, in modo da rappresentare una organica e innovativa risposta | 10 |
| 5 | Innovatività | Grado di innovatività del progetto in relazione al contesto e nel suo complesso | 10 |
| 6 | Qualità delle pratiche collaborative | Valutazione della proposta rispetto all'attivazione di pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni, volti a favorire nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri | 10 |
| 7 | AREE INTERNE (SNAI Ciclo di Programmazione 2021-2027 | Sono "interne" quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi sociosanitari, individuate per la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 42 del 17/01/2022, inserite nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea. | 10 |
| | Totale | | 100 |

- ✓ per i progetti relativi al **punto B.1 lett. d)** progetti di spesa corrente, promossi e realizzati dagli enti locali di concerto con giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati;

| N. | CRITERI DI VALUTAZIONE | | Punteggio max |
|----|------------------------------------|---|---------------|
| 1 | Qualità della proposta progettuale | Accuratezza, chiarezza nella presentazione del progetto. Definizione dei fattori chiave di successo del progetto. | 20 |

| | | | |
|---|---|---|------------|
| | | Fattibilità, organizzazione, grado di coerenza con gli obiettivi dell'Invito, le azioni e i risultati attesi del Progetto. | 10 |
| 2 | Efficacia del progetto e impatto sul territorio | Capacità del progetto di valorizzare/connettersi con gli spazi di aggregazione giovanile del territorio. | 10 |
| | | Attivazione di reti territoriali e relazioni con altre realtà giovanili (es. Associazioni, cooperative, società, circoli) | 10 |
| 3 | coprogettazione con i giovani | Valutazione della proposta rispetto all'attivazione di pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni, | 15 |
| 4 | numero dei giovani coinvolti | Numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti | 10 |
| 5 | Innovatività e sostenibilità | Grado di innovatività del progetto in relazione al contesto e nel suo complesso. | 15 |
| 6 | AREE INTERNE (SNAI Ciclo di Programmazione 2021-2027) | Sono "interne" quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi sociosanitari, individuate per la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 42 del 17/01/2022, inserite nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea. | 10 |
| | | Totale | 100 |

8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base della verifica di ammissibilità tecnico-formale e delle graduatorie dei progetti proposte dal Nucleo di valutazione sulla base delle griglie di valutazione di cui al punto precedente, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle graduatorie dei progetti biennali (2025-2026) di spesa corrente **B1 lett. a) e b)**, di spesa investimento **B1 lett. c)** e dei progetti annuali **B1 lett. d)** ammessi al contributo, comprensive di quelli finanziabili e di quelli ammissibili e non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;
- alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti beneficiari ammessi per gli anni 2025 e 2026, nonché all'assegnazione dello stesso per l'annualità 2025;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

Con successivi atti del Dirigente regionale competente si provvederà:

- in riferimento ai progetti biennali (2025-2026) di spesa corrente **B1 lett. a) e b)**, di spesa investimento **B1 lett. c)** per l'anno 2025 e dei progetti annuali **B1 lett. d)**, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- in riferimento ai progetti biennali (2025-2026) di spesa corrente **B1 lett. a) e b)** e di spesa investimento **B1 lett. c)** per l'anno **2026**, qualora dal programma annuale che sarà presentato attraverso successivo invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, non si rilevino variazioni rispetto al progetto originario, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il dirigente competente provvederà alla concessione e all'impegno dei contributi stessi;

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del presente procedimento, tramite invio della deliberazione di approvazione delle graduatorie mediante piattaforma Sfinge2020.

9. PROROGHE E VARIAZIONI

Le **richieste di proroga dei termini** di conclusione del progetto dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo web **SFINGE2020** **almeno 30 giorni prima del termine di scadenza** delle attività/interventi di cui al precedente punto 2 e saranno comunque oggetto di valutazione da parte della Regione, che si esprimerà nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle stesse. **La proroga dei termini è concessa con determina del dirigente competente.**

Eventuali **richieste di variazioni sostanziali** al Programma delle attività originariamente presentato dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo web **SFINGE2020**. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del programma di attività ammesso a finanziamento.

Le richieste di variazione saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I contributi concessi nel **2025** saranno erogati con atti del Dirigente regionale competente in un'unica soluzione a seguito della presentazione della domanda di liquidazione del contributo e rendicontazione della spesa sostenuta, esclusivamente **tramite piattaforma Sfinge 2020** entro il **15 febbraio 2026**.

Per i progetti di cui al punto B.1 lett. a), b) e c) relativi all'anno 2026, per cui è prevista la presentazione dei programmi di attività per l'anno 2026 con le modalità indicate al punto 11, i contributi concessi saranno erogati con atti del Dirigente competente in un'unica soluzione a seguito della presentazione della domanda di liquidazione del contributo e rendicontazione della spesa sostenuta, che dovrà avvenire esclusivamente **tramite piattaforma Sfinge 2020** entro il **15 febbraio 2027**.

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei suddetti termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato **un periodo di 15 giorni naturali consecutivi** entro cui provvedere

all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate.

Per i progetti di spesa corrente di cui al punto B.1 lett. a), b) e d) la documentazione di rendicontazione è costituita dalla richiesta di erogazione del saldo del contributo contenente la relazione descrittiva dei risultati conseguiti dal programma realizzato, puntuale rendicontazione della spesa contenente l'elenco dettagliato e l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida.

Per i progetti di spesa investimento di cui al punto B.1 lett. c) la documentazione di rendicontazione è costituita dalla richiesta di erogazione del contributo contenente la relazione descrittiva del progetto realizzato e la puntuale rendicontazione della spesa sostenuta e dalla seguente documentazione:

- **per lavori:** atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; certificato di regolare esecuzione in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate e/o dichiarazione di fine lavori in relazione a lavori in economia, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;
- **per acquisizione di forniture:** atto di approvazione dell'impegno della spesa; contratto di aggiudicazione; fatture quietanzate; atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;

Si precisa che con successivo atto del dirigente regionale competente verranno approvate le linee guida per la rendicontazione dei progetti.

11. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2026

Per i progetti di parte corrente di cui al punto B.1 lett. a), b), l'invio del programma annuale di attività, che indica le attività da svolgersi nell'anno di riferimento, le relative spese previste e la copertura finanziaria, deve avvenire entro e non oltre il **27 febbraio 2026**, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione sulla piattaforma Sfinge2020;

Per gli interventi di spesa investimento di cui al punto B.1 lett. c), l'invio del programma annuale, che indica gli interventi da realizzarsi nell'anno di riferimento, le relative spese previste e la copertura finanziaria, deve avvenire entro e non oltre il **27 febbraio 2026**, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione sulla piattaforma Sfinge2020;

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di **15 giorni naturali consecutivi** entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario.

Nel caso il programma contenga variazioni rispetto ai progetti originariamente presentati, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ulteriore documentazione utile alla valutazione del progetto, ovvero richiedere approfondimenti circa la documentazione presentata, riservandosi di rivalutare il contributo concesso ed eventualmente ridurlo, qualora ne emergesse la necessità.

12. OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

12.1 Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;

- comunicare tempestivamente alla Regione il CUP relativo ai progetti di spesa investimento di cui al punto B.1 lett. c) dell'invito, a seguito della determinazione e assegnazione del contributo da parte della Giunta;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziarie nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione alla proposta finanziata per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;

12.2 Obblighi di comunicazione e visibilità

Nel materiale informativo prodotto nell'ambito del progetto, sia esso di carattere tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere data evidenza del cofinanziamento regionale concesso tramite l'apposizione del logo della **Regione Emilia-Romagna** e della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

13. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziarie e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario comunichi formale rinuncia al contributo;
- a seguito dell'esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo e nella relativa scheda progetto, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e/o da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente Invito per la presentazione dei programmi di attività per l'anno 2026 di cui al punto 11;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente Invito per la conclusione dei progetti e/o l'invio della richiesta di liquidazione del contributo tramite l'applicativo SFINGE2020 di cui al punto 10;
- qualora il beneficiario impedisca lo svolgimento dei controlli di cui al punto 13.

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;
- Oggetto del procedimento: “L.R. n. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e Fondo nazionale politiche giovanili. Contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il biennio 2025 - 2026 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente e spesa investimento realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e associazioni di Comuni capoluogo”;
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozi in qualità – titolare E.Q. Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna;
- La presente sezione del Programma vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

16. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.